



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

### Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 21/10/2016

#### APPROVAZIONE PER L'A.S. 2017/2018 DELLA PROPOSTA DI PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.

L'anno duemilasedici, questo giorno ventuno del mese di ottobre alle ore 18:30 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunito, a seguito di invito del Vice Presidente, il Consiglio Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti
Abruzzi Paolo	X	-
Bonaldi Stefania	X	-
Calvi Fabio Maria Martino	X	-
Fasani Federico	X	-
Fiori Pietro Enrico	X	-
Rossoni Giovanni	X	-
Savoldi Gianluca	X	-
Sisti Alberto	X	-
Tomaselli Giuseppe	-	X
Vairani Diego	X	-
Viola Davide	X	-
Virgilio Leonardo	X	-

Presenti n. 11      Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Generale della Provincia : Dott.ssa Maria Rita Nanni

Il Vicepresidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

All'appello iniziale risultano presenti il Vice Presidente e n. 10 consiglieri, ed assenti n. 1 (Tomaselli).

Il Vice Presidente, ritiene di modificare l'ordine di trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e pertanto si procede con il seguente ordine:

discussione dei punti: n. 1, n.2, n. 4 e infine n. 3.

Nessuno eccepisce, pertanto il Consiglio inizia la seduta con la trattazione della proposta di deliberazione n. 2016/4543 di cui al punto n. 1 avente ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018, BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI: APPROVAZIONE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Durante la trattazione della proposta di cui al punto 3 dell'ordine del giorno esce temporaneamente il Consigliere Sisti e si dà atto pertanto che è stato mantenuto il numero legale per tutta la durata della seduta.

Udita la relazione introduttiva del Vice Presidente Viola

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### DECISIONE

1. Approva, per l'a.s. 2017/2018, la proposta di Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, così come definita nel documento estratto dal portale dell'Anagrafe Regionale degli Studenti e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A.), come modificato a seguito di ampia discussione dal consiglio provinciale e di cui si dà atto al punto successivo e sulla quale è acquisito l'assenso in seduta del Coordinatore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, come da delega depositata agli atti; ;
2. dà atto, in particolare, che, ai sensi della proposta in parola, si richiedono, le seguenti modifiche al Piano:
  - per quanto riguarda **l'ambito territoriale 13** (Cremona):
    - l'aggregazione della sezione Liceo Artistico "Munari" di Cremona (alunni 324) all'Istituto di Istruzione Superiore "Stradivari", costituendo il cd. "POLO DELLA LIUTERIA, DELLA MUSICA E DELLE ARTI" di circa **773** alunni, individuando la sede della dirigenza scolastica in via Colletta, 5 Cremona (attuale sede dell'IIS "Stradivari").
    - l'aggregazione della scuola "Ala Ponzone Cimino" (386 alunni) all'IIS "Torriani" (1.224 alunni) costituendo un'autonomia scolastica di circa **1.610** alunni, considerando la scuola "Ala Ponzone Cimino" come una sezione associata dell'IIS

“Torriani” e individuando la sede della dirigenza scolastica in via Seminario, 17/19 (attuale sede dell'IIS “Torriani”);

- per quanto riguarda l'**ambito territoriale 14** (Crema):
  - l'aggregazione dell'attuale componente dell'Istituto “Sraffa” relativa all'erogazione di offerta di istruzione tecnica del “Settore Tecnologico – indirizzo Grafica e Comunicazione” (130 alunni) al Liceo Artistico “Munari” di Crema (551 alunni), costituendo un'autonomia scolastica di circa **681** alunni che assumerà la denominazione di I.I.S. “Munari”, con la sede della dirigenza scolastica in via Piacenza, 1 (attuale sede del Liceo Artistico),
  - l'aggregazione della scuola “Marazzi” (395 alunni) all'IIS “Sraffa”, costituendo un'autonomia scolastica di **1.427** alunni, considerando la scuola Marazzi come sezione associata dello Sraffa, individuando la sede della dirigenza scolastica in via Piacenza, 52/C (attuale sede dell'IIS “Sraffa”),
- 3. Avvia, con l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018, un monitoraggio al fine di verificare l'impatto delle modifiche approvate sull'utenza, sul territorio, sull'assegnazione del personale docente da parte del Ministero e sull'andamento delle iscrizioni, riservandosi di assumere, per il futuro, eventuali ulteriori atti alla luce del monitoraggio effettuato;
- 4. dà atto che, con le modifiche proposte, l'IIS “Stradivari” di Cremona viene dotato dei parametri minimi necessari sia per l'autonomia scolastica sia per l'attribuzione del Dirigente e del Direttore Generale dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per procedere ai necessari adempimenti conseguenti che permetteranno alla Regione Lombardia l'adozione dei rispettivi atti in tempi congrui.

---

## MOTIVAZIONI

La Provincia deve annualmente provvedere all'elaborazione della proposta di riorganizzazione della rete scolastica del secondo ciclo di istruzione.

La Regione Lombardia, con DGR n. 5313 del 20.06.2016, ha fornito alle Province le indicazioni per procedere alla riorganizzazione in parola per l'a.s. 2017/2018, che prevedono, in particolare:

- l'analisi delle dinamiche sociali di carattere territoriale, dei bisogni degli studenti e del loro diritto di istruzione,
- l'analisi del contesto di riferimento che tenga conto, tra l'altro, del trend demografico, valutando una coerente distribuzione degli studenti tra autonomie scolastiche, delle molteplici funzioni svolte dalle istituzioni scolastiche, della dotazione strutturale degli edifici, della logistica, dei collegamenti, del sistema dei trasporti, dell'organizzazione dei servizi complementari e del trend positivo delle iscrizioni,

- l'opportunità, di garantire il rispetto del parametro minimo dei 600 alunni per istituzione scolastica al fine di assicurare a ciascuna autonomia l'assegnazione del dirigente scolastico e del direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA),
- il termine del 31 ottobre 2016 per l'invio da parte delle Amministrazioni Provinciali dei rispettivi provvedimenti di competenza.

Con la medesima deliberazione, la Regione Lombardia, a seguito della costituzione degli ambiti territoriali introdotti secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 66 della legge 107/2015 “c.d. Buona Scuola”, ha precisato che qualora un'istituzione scolastica presenti sedi fisiche (plessi o sedi associate) dislocate su più abitati, l'ambito di appartenenza è stabilito dalla collocazione della sede di dirigenza e che questa determinazione non produce necessariamente effetti sul dimensionamento, che potrà eventualmente essere adeguato tenendo conto di tali circostanze, senza tuttavia che sussista un obbligo in tal senso.

In applicazione della Legge di cui sopra, nel marzo 2016 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha, pertanto, definito i suddetti ambiti recependo le indicazioni fornite dal MIUR, istituendo per la provincia di Cremona due ambiti territoriali:

- Cremona (comprendente Casalmaggiore e Soresina),
- Crema (comprendente Pandino).

In seguito alla definizione degli ambiti territoriali le scuole Liceo Artistico “Munari” (sede a Crema e sez. Associata a Cremona) e il Polo Professionale Provinciale “APC – Marazzi” (sede a Cremona e sezione associata a Crema) hanno formalmente richiesto all'Amministrazione Provinciale che le sedi di Cremona e di Crema fossero inserite ciascuna nel proprio ambito territoriale.

Viste le richieste pervenute e preso atto che la costituzione degli ambiti territoriali, pur non implicando l'obbligo di intervenire sul dimensionamento scolastico, poteva essere considerata come un'opportunità per sanare alcuni casi critici, l'orientamento provinciale è stato quello di procedere a:

- verificare e possibilmente sanare la **criticità** dell'Istituto “Stradivari” di Cremona per il quale da anni si chiede il mantenimento dell'autonomia scolastica nonostante il suo sottodimensionamento,
- rivedere la situazione del Polo Professionale Provinciale “APC – MARAZZI” per il quale si è registrato in entrambe le sedi un trend decrescente nelle iscrizioni,
- esaminare la situazione del Liceo Artistico Munari che, seppur con dati numerici soddisfacenti nel suo complesso, ha manifestato la richiesta di rivisitazione della struttura amministrativa,
- esaminare la situazione dell'Istituto “Stanga” nel suo complesso in quanto scuola a scavalco di ambiti.

Al fine, comunque, di giungere ad una soluzione condivisa in ordine alle richieste e alle criticità rilevate si sono tenute una serie di consultazioni territoriali che hanno visto il coinvolgimento di scuole, enti locali, Organizzazioni Sindacali, Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della Rete Scolastica e Formativa e ASCA.

Entrando nel dettaglio delle singole scuole si specifica quanto segue.

### **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “STRADIVARI”**

L'Istituto di Istruzione Superiore “Stradivari” è sempre stato oggetto, nell'ambito del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, di deroga al numero minimo di allievi tenendo conto che il suo storico percorso di formazione liutaria presenta una specificità unica in ambito europeo e che da oltre 70 anni svolge un ruolo di estrema rilevanza nel campo della liuteria.

La scuola eroga una formazione destinata ad un settore di nicchia che, per tradizione e qualità dei prodotti, rappresenta uno dei punti di eccellenza del “made in italy”, inoltre, rappresenta una valenza internazionale in quanto i suoi percorsi richiamano in modo consistente utenza straniera, spesso già in possesso di diplomi di studi superiori o di lauree.

La scuola risponde, dunque, ad esigenze fondamentali del tessuto culturale e produttivo locale e non, operando in forte connessione con la realtà economica del territorio cremonese che vede nella liuteria una vocazione storica, culturale ed economica. Nel 2013, inoltre, è stata dichiarata patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO a livello nazionale e internazionale.

Con l'entrata in vigore della “Riforma Gelmini”, al fine di valorizzare al meglio la rete di rapporti e sinergie già localmente presenti in campo musicale grazie all'attività di prestigiose istituzioni di riconosciuta fama internazionale, presso l'istituto scolastico è stato attivato il percorso di Liceo Musicale e Coreutico – sez. Musicale, il cui progressivo sviluppo ha apportato un significativo aumento delle iscrizioni alla scuola nel suo complesso.

Tuttavia, l'Ufficio Scolastico Regionale, pur riconoscendone formalmente l'autonomia scolastica, dall'a.s. 2012/2013, non ha assegnato all'istituto “Stradivari”, né il Dirigente Scolastico né il DSGA interamente dedicati. Tale condizione evidenzia continui e notevoli disagi, ostacolando il regolare funzionamento di una scuola che, per sua natura, necessita senz'altro di un'attenzione costante da parte delle figure apicali.

A tale proposito, in considerazione di quanto esposto e della costituzione degli ambiti territoriali, si ritiene opportuno nonché necessario adeguare il dimensionamento della scuola dotandola di parametri numerici che le consentano l'attribuzione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi interamente dedicati.

### **POLO PROFESSIONALE PROVINCIALE “APC - MARAZZI”**

Gli Istituti “Ala Ponzzone Cimino” di Cremona e “Fortunato Marazzi” di Crema, in considerazione della loro criticità numerica rispetto ai parametri minimi previsti dalla normativa, nell'a.s. 2013/2014 sono stati aggregati costituendo il “Polo Professionale Provinciale APC – Marazzi”, visto come un importante punto di riferimento per il mondo produttivo locale nell'ambito della Meccanica.

Tale scelta è stata effettuata a seguito di numerose consultazioni territoriali alla presenza dei dirigenti scolastici delle scuole, dei Comuni di Cremona, Crema e Pandino, dell'UST e dell'ASCA dalle quali era emersa sia l'omogeneità dei percorsi formativi erogati sia la medesima tipologia di utenza.

L'aggregazione delle scuole, tuttavia, non ha prodotto i risultati sperati, infatti, l'istituto nel suo complesso ha sempre registrato un trend decrescente nelle iscrizioni.

L'orientamento provinciale è, quindi, quello di procedere ad una riorganizzazione dell'Istituto nel suo complesso,

## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “STANGA”**

Per quanto riguarda l'**Istituto di Istruzione Superiore “Stanga”**, che rappresenta un'istituzione scolastica altamente complessa e strettamente interagente con la realtà socio-economica, produttiva di maggior riferimento per il territorio (Settore Agrario, Agroalimentare, Agroindustriale, zootecnico e lattiero caseario), è necessario precisare quanto segue.

L'Istituto è da sempre stato un polo di filiera provinciale nel settore Agrario, registrando costantemente in tutte le sedi un trend in crescita nelle iscrizioni, con ottimi target sia qualitativi sia quantitativi.

Si ricorda che:

- a Crema, in seguito alla “Riforma Gelmini”, è stato istituito il percorso di ordinamento tecnico “*Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – Gestione dell'ambiente e del territorio*”,
- a Crema si è provveduto a dotare la scuola di un'adeguata azienda agraria (in locazione) per le esercitazioni didattiche,
- a Pandino è stato realizzato un convitto per studenti frequentanti la Scuola Casearia.

E' importante precisare che l'Istituto in parola opera in sinergia con il contesto di riferimento, avvalendosi anche di un Comitato Tecnico Scientifico, espressione di significative realtà del mondo del lavoro e del territorio e che è impegnato come ITS, in quanto socio fondatore di “Agrorisorse”, fondazione inserita in un cluster dell'agroalimentare avente sede nel Parco tecnologico agroalimentare di Lodi.

Si sottolinea, inoltre, che il personale dell'Istituto, negli anni ha acquisito competenze specifiche legate alla gestione di due aziende agrarie, del Caseificio di Pandino e del Convitto; strutture non presenti in altre tipologie di scuola che richiedono anche l'organizzazione di categorie specifiche di personale (guardarobieri, cuochi, collaboratori addetti alle aziende agrarie ecc...).

In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene di non apportare alcuna modifica all'attuale configurazione e articolazione dell'Istituto in quanto si reputa che la specificità formativa ed organizzativa del medesimo sia meglio salvaguardata mantenendo intatta l'autonomia scolastica così come attualmente configurata.

Tale orientamento è stato, peraltro, condiviso:

- dall'Ufficio Scolastico Regionale nell'ambito di un incontro tenutosi in Regione Lombardia in data 15 marzo 2016,
- dalle OO.SS sentite in data 2 marzo 2016 e 12 maggio 2016,
- dall'Ufficio Scolastico Territoriale sentito in data 2 marzo 2016 e 12 maggio 2016,
- dal Collegio Nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati (nota prot. n. 1502 del 19/04/2016),
- dalla Federazione Provinciale Coldiretti Cremona (nota prot. 160/16PV/cg del 09/05/2016),
- dal Coordinamento Nazionale della Rete degli Istituti Agrari (nota prot. 51 del 09/05/2016),
- dal Presidente dell'ASCA sentita nell'ambito dell'incontro tenutosi in data 12 maggio 2016.

Si evidenzia, tra l'altro, che l'ambito di riferimento dell'Istituto scolastico in parola è già stato definito dall'Ufficio Scolastico Regionale con decreto n. 61 del 07/03/2016 che lo ha attribuito, nella sua interezza (come disposto dalla circolare ministeriale 726 del 26/01/2016) all'ambito territoriale 13.

Per rispondere alle esigenze manifestate dal Liceo Artistico “Munari” e dal Polo Professionale “APC Marazzi”, come in premessa esposto, valutata complessivamente la situazione delle autonomie scolastiche presenti nel piano di dimensionamento, in seguito a numerosi incontri, si sono valutate le seguenti proposte.

Per quanto attiene all'ambito Cremona (13):

**In ordine alla criticità dell'IIS Stradivari**, la soluzione ottimale si ritiene possa essere l'aggregazione del **Liceo Artistico di Cremona** (324 alunni) all'Istituto in parola (449 alunni), costituendo il cd. “POLO DELLA LIUTERIA, DELLA MUSICA E DELLE ARTI” di circa 773 alunni; individuando la sede della dirigenza presso l'IIS “Stradivari” (via Colletta, 5 – Cremona).

Tale soluzione, oltre a valorizzare l'aspetto liceale delle scuole, va a stimolare la collaborazione tra le scuole stesse già avvenuta in passato, infatti, dal 2006 al 2014 sono stati realizzati diversi percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) costituendo insieme ad altre istituzioni ed enti del territorio il “Polo formativo per la liuteria, la cultura musicale e l'artigianato artistico”. Con l'aggregazione proposta sarà possibile rendere stabile e mettere a frutto questo patrimonio di esperienze comuni e consentire allo “Stradivari” di essere dotato di Dirigente Scolastico e di un DSGA interamente dedicati.

**In ordine alle criticità manifestate dal Polo Professionale “APC Marazzi”**, in seguito alle varie consultazioni, la soluzione ottimale si ritiene possa essere l'aggregazione della scuola “Ala Ponzzone Cimino” (386 alunni) all'IIS “Torriani” (1.224 alunni) costituendo un'autonomia scolastica di 1.610 alunni, individuando la sede della dirigenza scolastica in via Seminario, 17/19 Cremona (attuale sede dell'IIS “Torriani”); considerando la scuola “Ala Ponzzone Cimino” come una sezione associata dell'IIS “Torriani”.

Tale aggregazione, formulata in considerazione dell'attinenza dei percorsi formativi legati all'area meccanica, potrebbe anche essere funzionale a quegli alunni che, dopo aver scelto un percorso formativo di istruzione tecnica, decidano di optare per l'ordinamento professionale o di leFP; in tal modo il cambio di percorso potrebbe avvenire sempre all'interno della medesima istituzione scolastica (c.d. "passerelle").

Per quanto attiene all'ambito cremasco (14):

In ordine alla criticità del **Liceo Artistico Munari**, (551 alunni) si ritiene che la soluzione ottimale dal punto di vista di affinità di filiera formativa possa essere l'aggregazione alla scuola della componente formativa di ordinamento tecnico Indirizzo "Grafica e Comunicazione" (130 alunni ora afferente all'IIS Sraffa), infatti presso il Liceo Artistico è già presente l'indirizzo "Grafico".

In ordine alla criticità della scuola "**Marazzi**", (395) si ritiene che la soluzione ottimale sia quella della sua aggregazione all'IIS "Sraffa" (senza l'offerta Grafica e Comunicazione) per la presenza in entrambe le scuole di una consistente componente di offerta di istruzione professionale e di leFP.

---

## PERCORSO ISTRUTTORIO

Deliberazione del Presidente n. 218 del 26.10.2015 "Documento Unico di Programmazione 2015-2018 – invio al Consiglio per presa d'atto".

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 16/10/15 avente oggetto "Bilancio di previsione 2015-2017 – documento unico di programmazione 2015-2017 e relativi allegati – approvazione" ove, nella Missione 04 "Istruzione e Diritto allo Studio", Programma 02 "Altri ordini di istruzione non universitaria", Obiettivo operativo n. 27 "Altri interventi in ordine ai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale", è, tra l'altro, previsto alla lett a) il dimensionamento scolastico.

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 26/10/2016 avente per oggetto "Bilancio di previsione 2015-2017 – indirizzi per la gestione finanziaria 2016".

Deliberazione del Vice Presidente n. 118 del 07.06.2016 con la quale è stata confermata l'attuale macro organizzazione dell'Ente così come ridefinita, in ultimo, con atto del Presidente N. 53/2016, oltre che gli incarichi dotazionali dirigenziali che proseguono fino all'insediamento del nuovo Presidente, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Deliberazione del Vice Presidente n. 132 del 11.07.2016 "Approvazione del PEG provvisorio 2016 e del piano dei centri di costo 2016".

Deliberazione del Vice Presidente n. 141 del 03.08.2016 "Variazione del PEG provvisorio 2016 e del piano dei centri di costo 2016".

Deliberazione del Vice Presidente n. 169 del 07.10.2016 avente ad oggetto "Presenza d'atto dello schema di bilancio 2016 – 2018, adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 13.10.2016 e in fase di approvazione, previo parere dell'Assemblea dei Sindaci prevista in data 21.10.2016;

Decreto n. 225 del 09.04.2014 prot. n. 73961 con il quale il Dirigente del Settore 40 ha disposto la propria sostituzione per il periodo 26 settembre 2016 – 28 ottobre 2016:

- con il funzionario Tecnico Ing. Roberto Pedroni, per quanto attiene l'espletamento degli atti amministrativi necessari inerenti l'attività del Settore,
- con il Dirigente del Settore Infrastrutture Stradali Ing. Patrizia Malabarba, per l'espressione dei necessari pareri di regolarità tecnico-amministrativa nelle proposte di deliberazione.

Nota prot. n. 83392 del 21.10.2016 con la quale l'ing. Patrizia Malabarba, dirigente del Settore Infrastrutture Stradali, ha delegato l'avv. Massimo Placchi (Coordinatore funzionale della Provincia) ad esprimere il necessario parere di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Verbale dell'incontro con il Comune di Cremona tenutosi in data 22/02/2016, in atti.

Verbale dell'incontro con il Comune di Crema tenutosi in data 01.03.2016, in atti.

Verbale dell'incontro con le scuole secondarie di secondo grado tenutosi in data 26/04/2016, in atti.

Nota prot. n. 1502 del 19/04/2016 del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati.

Nota prot. n. 51 del 09/05/2016 del Coordinamento Nazionale Rete degli Istituti Agrari.

Nota prot. n. 160 del 09/05/2016 della Federazione Provinciale Coldiretti di Cremona.

Nota prot. n. 2202 del 12/10/2015 del Liceo Artistico "Munari".

Nota prot. n. 1048 del 12/05/2016 del Polo Professionale Provinciale "Ala Ponzone Cimino – Fortunato Marazzi".

Parere delle Organizzazioni Sindacali di categoria sentite in data 02/03/2016, in data 12/05/2016 e in data 17/10/2016, verbali in atti.

Parere del "Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della Rete Scolastica e Formativa", sentito in data 19/05/2015 e in data 17/10/2016 e in data 20/10/2016, verbali in atti.

---

## **NORMATIVA**

Articolo 24 dello Statuto Provinciale,

Art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che attribuisce autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi degli standard del sistema nazionale di istruzione e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche.

Art. 139 del D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15 marzo 1997.

D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997.

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”.

D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n. 111 e s.m.i., ed in particolare l'art. 19, commi 4, 5 e 5 bis.

L.R. n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, che disciplina le competenze di Comuni e Province in materia di istruzione, così come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015 n. 30;

Legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comune e, in particolare, l'art. 1 comma 85 che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della rete scolastica oltre che dell'edilizia scolastica.

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, in particolare l'art. 1, comma 66.

L.R. n. 19 dell'8 luglio 2015 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 2 nel quale si confermano in capo alle province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;

Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 726 del 26/01/2016 “*Attuazione art. 1 co. 66 della Legge 13 Luglio 2015 n. 107, Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.

Decreto n. 61 del 07/03/2016 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Circolare prot. 5229 del 04/04/2016 a firma congiunta di USR e Regione Lombardia avente ad oggetto “*Costituzione degli ambiti territoriali della Lombardia*”.

D.G.R. n. X/5313 del 20/06/2016 "Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali a.s. 2017/2018".

---

## **ADEMPIMENTI CONSEGUENTI**

- Trasmissione del presente atto alla Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro per gli ulteriori e necessari adempimenti,
- Adeguamento delle tabelle (dimensionamento e offerta formativa) prodotte tramite il sistema dell'Anagrafe Regionale degli Studenti, coerenti con quanto deliberato dal presente atto.

---

## **ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE**

Allegato A. Piano di dimensionamento del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2017/2018

---

## **PARERI**

Il Coordinatore Avv. Massimo Placchi, come da delega depositata agli atti, esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

.... omissis....

Uditi, in particolare gli interventi dei consiglieri Bonaldi di introduzione e dei consiglieri Virgilio e Rossoni, dopo ampia discussione, per la definizione del documento da porre in approvazione il Vice Presidente pone ai voti, in forma palese (per alzata di mano) la proposta di sintesi in argomento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti: Vice Presidente e n. 10 Consiglieri in quanto rientrato il Consigliere Sisti in seduta, favorevoli Vice Presidente e n. 5 Consiglieri, astenuti n. 3 (Consiglieri Calvi, Savoldi e Sisti), contrari n. 2 (Consiglieri Bonaldi e Rossoni) . La deliberazione è approvata a maggioranza.

Il Vice Presidente pone ora ai voti in forma palese (per alzata di mano) l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti: Vice Presidente e n. 10 Consiglieri; favorevoli Vice Presidente e n. 10 Consiglieri. La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Davide Viola

Dott.ssa Maria Rita Nanni

---

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.